



Rassegna Stampa Italia - 12 Dicembre 2021

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

**Oggi Inter e Napoli
Ibra salva il Milan
Pari Juve a Venezia**

di **Bocci, Sconceri e Tomaselli**
da pagina 46 a pagina 49



**Domani gratis
La guida al Pnrr
e L'Economia**

il supplemento e il manuale
in edicola con il Corriere



Dopo 5 mesi l'efficacia dello scudo crolla al 39%. Più contagi tra i piccoli. Cene di Natale, pioggia di disdette

Vaccini, ecco tutti i numeri

Lo studio sulla pandemia in Italia: senza dosi il rischio di morte è 16 volte più alto

IL CONSENSO DA CERCARE

di **Maurizio Ferrera**

Su iniziativa del presidente americano si è tenuto nei giorni scorsi il Summit for Democracy, a cui hanno partecipato (in remoto) più di cento capi di Stato e di governo. Il vertice non darà frutti concreti, ma i temi affrontati meritano di essere presi sul serio. Come ha ricordato Biden, il mondo è entrato in una pericolosa fase di «recessione democratica», che mina le fondamenta delle nostre istituzioni. Gli indicatori di Freedom House (che da anni misura le condizioni di salute dello stato di diritto e delle libere elezioni a livello globale) segnalano preoccupanti passi indietro in molti Paesi, compresi gli stessi Stati Uniti. L'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021 è stato il simbolo più eclatante della minaccia che incombe oggi sulla democrazia liberale, sulla scia di fratture sociali e polarizzazioni politiche sempre più profonde. I sondaggi di opinione rivelano una diffusa e preoccupante disaffezione popolare rispetto al funzionamento della democrazia e alla qualità delle sue decisioni. Nella Ue, gli insoddisfatti sono in media il 46% degli elettori, in Italia il 60% (dati del dicembre 2020). La crisi politica è stata esasperata dalla pandemia. Le misure adottate per combatterla hanno reso di colpo visibile la faccia nascosta che la democrazia condivide con ogni forma di governo: il potere di costruzione.

continua a pagina 24

Il rischio di morire di Covid è di sedici volte superiore per chi decide di non vaccinarsi. Il ricorso alla terza dose è giudicato una misura ancora più importante in previsione di un aumento dei casi di variante Omicron. Questi i risultati di uno studio sulla pandemia. Inoltre dopo cinque mesi scende al 39% l'efficacia dei vaccini. Sono in aumento i contagi tra i bambini. Per il Natale sono state già disdette molte cene aziendali, a rischio anche le feste in piazza. Aperti, ma con ingresso contingentato, i mercatini a Trento e Bolzano.

da pagina 2 a pagina 9

L'EUROPA, GLI STATI UNITI, LA CINA

Iniezioni ai bimbi: la mappa dei Paesi

Il 25 novembre scorso l'Ema ha autorizzato l'uso del vaccino anti Covid per la fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni. Pfizer per i più piccoli sarà disponibile in Europa da domani: si tratta di una dose più contenuta rispetto a quella per gli adulti (ridotta a un terzo) e sarà somministrata con due iniezioni a distanza di tre settimane. Stati Uniti e Israele sono già partiti, altri Paesi aspettano. Ecco cosa sta succedendo nel mondo.

a pagina 9

L'EPIDEMIOLOGO DONATO GRECO

«Le Asl contattino i non immunizzati»

di **Margherita De Bac**

Le prime dosi vanno aumentate «perché solo così si abbassa la curva dei contagi». Le Asl «cerchino i non immunizzati attraverso i medici di famiglia» dice Donato Greco epidemiologo del Cts. Ci sono ancora 200 mila ultraottantenni e 2,5 milioni di over 50 senza neanche una dose. Per convincerli «bisogna proporre vaccini anche a domicilio».

a pagina 3

GIANNELLI

GIROTONDO PER IL QUIRINALE



Verso il voto Le mosse dei partiti Quirinale, Salvini propone un vertice con i leader politici

di **Emanuele Buzzi e Marco Cremonesi**

«Chiamerò tutti, dal primo all'ultimo, dal più piccolo al più grande». Il leghista Salvini annuncia per domani la convocazione dei leader dei partiti sul voto per il Quirinale.

a pagina 12

LE RIVELAZIONI DEL MAGISTRATO CAPALDO

«Sul caso Orlandi il Vaticano trattò»

di **Andrea Purgatori**

Nel 2012 emissari di papa Ratzinger offrirono informazioni sul corpo di Emanuela Orlandi, scomparsa nel 1983. La rivelazione del magistrato Giancarlo Capaldo ad Atlantide, su La7. La Santa sede chiedeva «favori» per la tomba di De Pedis.

a pagina 25

IL CENTENARIO DELLA NASCITA

Pasolini va celebrato con la sua Valle Giulia

di **Claudio Magris**

L'anno prossimo ricorre il centenario della nascita di Pasolini. Tra le possibili date per ricordarlo, senza troppo ossequio all'anagrafe, si potrebbe scegliere qualche giorno particolarmente significativo della sua vita e della sua opera.

continua alle pagine 38 e 39

Agrigento Disastro in undici edifici. I soccorritori: «Voci dalle macerie»



Fiamme e macerie in via Galileo Galilei a Ravanusa, nell'Agrigentino, dove lo scoppio di una bombola di gas ha fatto crollare una palazzina

Fuga di gas, crollano i palazzi Genitori e figli dispersi

di **Riccardo Lo Verso**

Il boato, l'incendio e il crollo. Drama ieri sera a Ravanusa, nell'Agrigentino. Un palazzo distrutto e altri lesionati da una fuga di gas. Almeno 9 dispersi, anche tre bambini e una donna incinta. Nella notte sentite voci da sotto le macerie. Individuata una donna ferita.

a pagina 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

CHI NON DUBITA DI NIENTE (E CHI DI TUTTO)

Ci sono due specie di testardi: quelli che non dubitano di niente e quelli che dubitano di tutto. Tra gli effetti collaterali della pandemia, si registra la nascita della «Commissione dubbio e precauzione». Bene. Ne fanno

Il virus
L'incerto
autentico

versarsi che abbiamo di fronte non sono spiritualmente, moralmente e intellettualmente vivi. Sono dei morti». Ok, tutto a posto, non servono precauzioni.

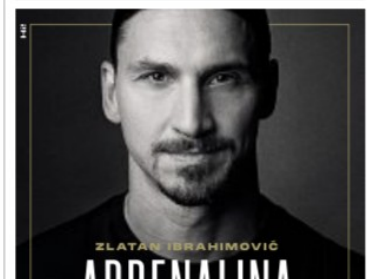
E i dubbi? Con i vaccini si starebbe facendo «una speri-

senza ombra di dubbio. La libertà (anche di pensiero) non è mai a disposizione, bisogna disporsi verso di essa sapendo che non esiste quella assoluta; per questo è necessario darsi limiti, tracciare confini, eleggere mete, personali e comu-

BEATRICE VENEZI

«Io, un maestro sul podio senza pantaloni»

di **Roberta Scornanese**





ALTRA GRANDE TROVATA

L'UE CI AUMENTA PURE LE BOLLETTE

Non bastava la «confisca» delle case poco green. Allo studio una direttiva che impone ai fornitori di gas di pagare le emissioni di CO2 e di ridurle di oltre il 5% ogni anno. Effetto inevitabile: rialzo dei costi per i consumatori, già minacciati dall'inflazione

La «soluzione» del governo: fondi per mini-imprese e privati con Isee sotto gli 8.000 euro

LA «GARANZIA» NON C'È GREEN PASS E VACCINO, I TEMPI NON TORNANO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Chissà se Mario Draghi in questi giorni ripensa alla frase che pronunciò mesi fa durante una conferenza stampa. Era la fine di luglio e il governo aveva da poco annunciato la decisione di introdurre il green pass per poter accedere a ristoranti, bar, hotel e treni a lunga percorrenza. A un giornalista che gli chiese di replicare a chi criticava l'utilità del certificato verde, il presidente del Consiglio rispose senza esitazioni: «Il green pass è una misura (...) segue a pagina 3



I ministri Roberto Cingolani ed Enrico Giovannini

Stop auto a motore, perfino l'esecutivo comincia a dubitare

di GIORGIA PACIONE DI BELLO

■ Prime perplessità, persino dentro il governo Draghi, dopo la ricezione da parte del Cite dello stop, anche in Italia, alla produzione di auto a motore termico dal 2035. Il viceministro del Mise, Gilberto Pichetto Fratin, ha infatti invitato a «tenere ben presenti gli interessi reali del Paese». Allarme più marcato in casa Lega e da parte dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica: «Serve un ripensamento, rischiamo di perdere oltre 70.000 posti di lavoro» nei prossimi anni.

a pagina 8

di SERGIO GIRALDO

■ A trainare l'inflazione non è solo la carenza di materie prime unita ai problemi logistici globali successivi ai lockdown: ci si mette l'Ue in modo diretto. Dopo la «confisca» alle case non abbastanza green, è allo studio una direttiva per i fornitori di gas: dovranno pagare per le emissioni di CO2 e ridurle ogni anno. Scontato l'effetto a cascata sulle bollette. E su questo fronte il governo può poco: arrivano fondi scarsi per piccole imprese e famiglie con Isee inferiore a 8.000 euro annui.

a pagina 9

PASQUALINO MONTI
«Il Pnrr ci spinge a spese inutili per i nostri porti»
CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 8

INVERSIONE SANITARIA
Dubitava di tutto
Oggi la sinistra s'inchina all'autorità

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Nulla di nuovo sotto il sole, però ogni volta sconcertano la velocità e la leggerezza con cui, per amore del potere e per interesse, politici e intellettuali sono pronti a rinnegare il proprio patrimonio culturale. Capita ogni latitudine, certo, ma questa (...) segue a pagina 4

Meno serve la carta verde, più la impongono

Da quando è stata introdotta, i contagi sono saliti. È l'ennesima prova che non è utile a limitare le infezioni. Ma anziché mettere in sicurezza i fragili, Speranza vuole estenderne l'uso rafforzato anche sul lavoro

IDEE CHIARE TRA I PROGRESSISTI

**I vaccini sono efficaci e senza rischi
Però Unipol ti assicura per i danni**

di FRANCESCO BONAZZI

■ A sinistra - e non solo - l'argomento sicurezza dei vaccini è un tabù: guai a parlare di effetti avversi. La Unipol, colosso assicurativo che qualcosa con la sinistra c'entra, più laicamente

ha lanciato una polizza assicurativa per coprire dalle reazioni avverse alle immunizzazioni contro il Covid-19. Uno spazio di mercato che secondo alcuni dovrebbe essere coperto da risarcimenti pubblici.

a pagina 5

di DANIELE CAPEZZONE
e PATRIZIA FLODER REITTER

■ Più green pass, più contagi. Ovviamente accostare i due fatti non vuol dire che il primo causi il secondo. Ma che il passaporto non aiuti a fermare le infezioni dovrebbe essere lampante. Invece, scatta il riflesso opposto: serve altro green pass! Il governo, a fronte dei 20.000 nuovi positivi, pensa di rafforzare il lasciapassare «duro» anche sui posti di lavoro... alle pagine 2 e 3

CINA SOTTO TIRO

Il boicottaggio olimpico stanerà gli Stati ma anche i grandi fondi

di FRANCESCO GALIETTI



■ Saranno pure olimpiadi invernali, ma si preannunciano decisamente calde. Gli Stati Uniti hanno da poco annunciato di aver optato per il boicottaggio diplomatico delle prossime olimpiadi invernali cinesi. La formula, fatta immediatamente propria anche da inglesi, australiani (...) segue a pagina 13

DOMANI IN AULA IL TESTO DI LEGGE SUL FINE VITA

C'è un modo per fuggire dalla trappola eutanasia



ANTOLOGIA DEGLI AUTORI TRASCURATI

La maledizione dei conservatori: scrivono meglio, spariscono prima

di MARCELLO VENEZIANI

■ Dirsi conser-

espresa da scrittori conservatori: Tomasi di Lampedusa, Dino Buzzati, Giovan-

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Il testo unificato su «Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita» - relatori i deputati Alfredo Bazoli, capogruppo Pd

in edicola a Roma e Milano

il timone 212
Abbonati su www.iltimone.it

**Multe a danno dei consumatori
Amazon funziona
e allora lo Stato
la mette in croce**

VITTORIO FELTRI

Non so come la massa abbia accolto la notizia che Amazon è sotto torchio. Io stesso non ho capito perché l'azienda sia finita nel mirino di autorità distratte del nostro Paese. Ma una cosa è certa. Amazon ha rivoluzionato il commercio italiano, rendendolo di una straordinaria efficienza. Il pubblico si giova ormai dei suoi servizi trovandoli perfetti, rapidi e insostituibili. In sostanza chiunque abbia bisogno di una qualsiasi fornitura, telefona alla ditta in questione e nel giro di poche ore viene soddisfatto alla grande. Insomma abbiamo che fare con una organizzazione ottima, utile alla comunità. Ovviamente la sua attività non è gratuita ma neppure particolarmente onerosa. Però questo lo sanno tutti, perfino io che con le tecnologie avanzate non ho dimestichezza. Lo sanno tutti, dicevo, tranne lo Stato che ha avviato una procedura allo scopo di ridimensionare la brillante gestione di Amazon, infliggendole una multa superiore al miliardo. Davanti a una simile aggressione finanziaria è evidente che l'impresa vada in difficoltà e non è escluso che mediti di togliersi dai piedi dell'Italia, la quale tollera una evasione dei tributi mostruosa e assai diffusa da Nord a Sud, poi però infierisce su una società che ha dimostrato ampiamente di meritare una posizione di eccellenza sui mercati di casa nostra. Si tratta di una forma intollerabile di accanimento che non lede soltanto gli interessi di una imponente rete distributiva, ma anche quelli della popolazione che rischia di dover rinunciare a una comodità, quella di ricevere merci a domicilio con rapidità e a costi accessibili. Una comodità apprezzata dal popolo, tanto è vero che quasi tutte le persone che conosco vi fanno ricorso per semplificarci la vita.

La persecuzione di Amazon è inaccettabile: è una compagnia che ha l'unico difetto di produrre ricchezza ponendosi come aiuto alla popolazione, che non ha più tempo da perdere per acquistare merce al dettaglio recandosi al supermercato. Il quale supermercato comunque svolge una funzione importante, ma che non basta più ad accelerare i rifornimenti di ogni genere. Ci auguriamo che le autorità comprendano la funzione sociale di Amazon e smettano di intralciare il suo cammino. La nostra impressione è che sia la sinistra politica a odiare, come da sempre accade, le performance che facilitano la vita del popolo. Essa, col pretesto di aiutare i poveri, fa di tutto per renderli infelici.

Arriva il caro-bottiglia Aumenta pure l'acqua

Esposi i costi di plastica, trasporti e gas: +15% per i prezzi della minerale Senza auto benzina o diesel, il Fisco perderà 30 miliardi l'anno

ATTILIO BARBIERI

Sorpresa. Fra i tanti prodotti che stanno rincarando per l'ondata di aumenti delle materie prime energetiche c'è pure l'acqua. Anzi, la minerale, che fra i beni di largo consumo, è nel gruppo di quelli (...)
segue → a pagina 3

TOMMASO LORENZINI → a pagina 2

**Dopo l'inchiesta sui migranti
Rivolta dei prefetti
contro Lamorgese**

PIETRO SENALDI

L'inchiesta che coinvolge la moglie di Michele Di Bari, ex capo del Dipartimento dell'Immigrazione del Ministero dell'Interno da quando, due giorni fa, si è frettolosamente dimesso dall'incarico, ha mandato il ministero in ebollizione. Prefetti e funzionari però non ce l'hanno tanto con il loro collega, (...)
segue → a pagina 11

**Finalmente spariti i No pass
«Non intubatemi»
E il No vax muore**

SERENELLA BETTIN

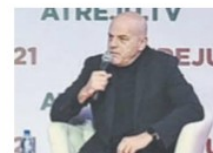
Era arrivato all'ospedale Santa Chiara di Trento una settimana fa, positivo al Covid. Aveva bisogno di ossigeno. Ma ha rifiutato di essere intubato ed è morto. Michael Marc Alexander Vela, questo il suo nome, 50 anni, tedesco, da tempo residente ad Arco in Trentino, era un no vax convinto. Uno di quelli (...)
segue → a pagina 13

**Il partito del Pil a casa Meloni
La famiglia allargata
della sorella d'Italia**

GIULIANO ZULIN → a pagina 6



Giorgia Meloni e Roberto Mancini, commissario tecnico della Nazionale



Claudio Descalzi, capo di Eni



Carlo Bonomi, Confindustria



Il giurista Sabino Cassese



Ettore Prandini, Coldiretti

«Più poteri alla Ue»

**Letta svela
il suo piano:
svenderci**

FAUSTO CARIOTI

Quello che Enrico Letta non aveva detto l'altro giorno, ospite alla ker-messe romana (...)
segue → a pagina 5

Landini abbandonato

**Sciopero flop
nella scuola
Sindacati finiti**

RENATO FARINA

In questo deserto pre-natalizio così spoglio di speranza è miracolosamente spuntato dall'arido suolo una buona notizia, (...)
segue → a pagina 4

Cristianità in pericolo

**Ora difendo
Bergoglio
È un argine**

ANTONIO SOCCI

Domani è l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Jorge Mario Bergoglio che venerdì (...)
segue → a pagina 24

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

Manovra

Una *manovra*, all'origine, è un'operazione manuale: fare *manovra*, *manovra di decollo*, ai posti di *manovra*. Fra queste e altre espressioni (*manovre di corda*, nell'alpinismo; *manovre correnti*, nella scienza della navigazione; ecc.) e le *grandi manovre*, o una *manovra finanziaria*, di *borsa* o di *bilancio*, o ancora una *manovra politica*, c'è

ne concreta e insieme astratta.

Manovra, che traduce il francese *manoeuvre*, "azione compiuta con l'uso delle mani" (1248), preceduto da una voce dell'antico provenzale (1180 ca.) per dire "opera", è imparentata stretta con *manopera* ricalcante un altro

(*main-d'oeuvre*, attestato dal 1702). Alla base di tutti questi termini c'è il latino *manuopera* "lavoro (opera) fatto a mano (manu)". La parola è documentata per la prima volta in un regolamento di età medievale (*Capitulare de villis*), non si sa bene se disposto da Carlomagno (...)



demeter
IL SAPORE
DEL PIANETA,
IL SAPORE DELLA
BIODINAMICA.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER IL SISTEMA IMMUNITARIO

Alle prime avvisaglie dell'influenza, non aspettare il No.7. Prepara rapidamente il tuo corpo con VIVINC.



Trovato il corpo della bambina annegata nel fiume in Istria

MANZIN / PAGINA 13



Agente travolto e ucciso in A23 Il cordoglio di Mattarella

MICHELLUT / PAGINA 15



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

RICHIAMARE IL PERSONALE SOSPESO O NO

Con poco meno di 800 nuovi positivi e una decina di morti ieri in Friuli Venezia Giulia, è ragionevole azzardare che il picco dei contagi non sia ancora stato raggiunto e che, probabilmente, l'Italia toccherà l'acme in coincidenza con il Natale. Le proiezioni nazionali immaginano fino a 30 mila nuovi casi al giorno per poi scavallare in una lunga e lenta discesa la cui durata sarà condizionata dai fattori che conosciamo: mascherine e vaccinazioni. I numeri testimoniano che la pandemia non è finita e che bisognerà attendere la prima parte dell'anno nuovo. La situazione non è drammatica come un anno fa, con meno ricoveri in terapia intensiva e nelle altre aree mediche. Ospedali e rete di assistenza sono però affaticati e con un numero insufficiente di personale. Si è affacciato, perciò, un dibattito sull'opportunità di richiamare in attività medici e infermieri sospesi dal servizio al termine del lungo iter. La richiesta trae origine dallo stato di sofferenza di alcuni reparti e viene dalla voce disperata dei primari. Uno su tutti, a Padova, ha sollevato la questione.

Altri suoi colleghi dicono di no e hanno ragione. Vi sono alcuni punti di vista che puntellano questa posizione. Il principale è che il dipendente pubblico chiamato a tutelare la salute dei cittadini, e che rifiuta un obbligo vaccinale nel corso di una pandemia, rompe la relazione che lo lega da un lato allo Stato e dall'altro a quanti vanno tutelati. Lavorare in un ospedale e non volersi sottoporre ai trattamenti che sono suggeriti ai pazienti per evitare di ammalarsi o di ammalarsi in maniera meno severa non è spiegabile, in questo contesto, nemmeno per quanti sostengono i diritti alla libertà di scelta e di cura. Rimane, poi, quella sgradevole sensazione che gli italiani hanno troppo spesso, ovvero che ci siano persone meno uguali alle altre. Non è accettabile. —

LA QUARTA ONDATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Crollo di ricoveri e morti per effetto dei vaccini

In un anno vittime scese del 72% e pazienti gravi dimezzati. Unica eccezione l'area di Trieste

Il Friuli Venezia Giulia ha ancora troppi contagi, ricoveri, decessi. Lo raccontano soprattutto medici e infermieri. E ha pure troppi no: un zoccolo duro di 126 mila persone, stando al report settimanale del governo, al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di

salute e dei guariti da meno di sei mesi. Ma, rispetto a un anno fa, la regione conta il 28% di casi di coronavirus in meno (in controtendenza solo la provincia di Trieste), vede i ricoveri più che dimezzati e le vittime con diagnosi Covid ridotte del 72%. **BALLICO** / A PAG. 2 E 3

IL REPORTAGE

COLONI / ALLE PAG. 4 E 5

Quelli della prima dose
In fila per avere il pass
o convinti dalla paura

L'INTERVISTA

MOSCATELLI / APAG 6

Fedriga: «A Natale
niente restrizioni
Stop all'emergenza»

CULTURE



A sinistra, l'illustrazione dedicata alla parola "caffè" di Lisa Deiri, a destra quella di Manuela Trimboli che racconta le "mule"

DOMANI E IL 20 DICEMBRE

Da Bora a Viz
In omaggio
le tavole illustrate
dei dieci inserti

ARIANNA BORJA

Il tempo è volato, almeno per le dieci parole che abbiamo scelto per festeggiare i centoquarant'anni del Piccolo. Idealmente rapito da quella Bora che l'illustratore Max Calò ha immaginato vorticare dalla Rosa dei Venti, in fondo al Molo Audace, spingendo lontano, verso Trieste, le pagine vintage del giornale. Porta la sua firma il disegno sulla prima delle dieci copertine degli inserti dedicati alle parole, che dal 30 marzo all'ultima uscita, fissata per il 28 dicembre, un giorno prima del compleanno, celebrano il Piccolo e la sua storia. Ora queste copertine diventano un regalo per i lettori.

Dieci tavole che saranno allegate al giornale in due uscite, da cinque illustrazioni in ciascuna cartella, domani e il 20 dicembre. Un album di immagini da collezionare. / A PAG. 40E-41

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per single. soggiorno, cucina, stanza, bagno, disponibilità 130.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, disponibilità, 250.000.

CERCHIAMO per giovane famiglia soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo, 180.000 Euro

CERCHIAMO per famiglia. in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, massimo 350.000

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30

TRIESTE / EDILIZIA

L'incognita cantieri fra nuove aperture e muratori in fuga

LAURA TONERO

Impalcature allestite in ogni angolo della città, ma cantieri sospesi. Basta dare un'occhiata alle centinaia di interventi edilizi sulle facciate dei palazzi cittadini



Blasini Caffè
by

ANTICA TOSTATURA TRIESTINA

www.blasinicaffe.com



Domenica 12 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 342 - € 1,20
Beata Maria Vergine di Guadalupe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NIENTE VACCINO PER DODICI MILIONI DI ITALIANI

Non ci sono terze dosi per tutti

*Il generale Figliuolo assicura
6,3 milioni di iniezioni
entro S. Stefano ma non bastano*

*Il richiamo va fatto dopo 5 mesi
A fine anno lo avranno 17 milioni
Ne avrebbero diritto in 29*

*Pasticcio dell'Istituto di sanità
che si corregge sui sieri:
l'efficacia cala più del previsto*

Il Tempo di Oshø

Delirio Saviano anti-Meloni: Atreju è di sinistra



DI DARIO MARTINI

Il generale Figliuolo ha fissato gli obiettivi della campagna vaccinale per le prossime due settimane. Dal 13 al 26 dicembre le Regioni dovranno fare 6,3 milioni di iniezioni contro il Covid. La tabella inviata ai governatori prevede i traguardi da centrare: da lunedì 13 a venerdì 17 minimo 500mila dosi al giorno, sabato 18 e domenica 19 si scende a 350mila, dal 20 al 24 si torna a 500mila, per finire con 300mila sia a Natale che a Santo Stefano. Difficile fare meglio. Anche a giugno e a luglio, quando gli hub viaggiavano al massimo della loro capacità, la media delle somministrazioni giornaliere era questa. (...)

Segue a pagina 3

Dialogo immaginario in Paradiso

Gli statisti della Dc e il Covid
«La Ue ha sbagliato tutto»

Bisignani a pagina 5

Un museo per le opere di Montecitorio

Rampelli fa guerra alla Francia
«Via il quadro di Napoleone»

Di Corrado e Di Majo a pagina 9

L'intervista

Lele Mora si racconta
«Tanti errori e delusioni
Mi ha salvato la famiglia»



Terzi a pagina 10

Cancellato il 30 per cento dei viaggi, restano ancora chiusi 300 alberghi

Prenotazioni in calo: i turisti salutano Roma

Il giallo di Tarquinia

«Sono stato io a sparare»
Cesaris confessa il delitto

Ricci a pagina 12

... Frenano le prenotazioni per trascorrere le feste di Natale nella Capitale. Già cancellato il 30 per cento dei viaggi previsti. Una situazione che allunga la crisi degli alberghi romani: 300 sono ancora chiusi. Lancia l'allarme la Federalberghi: rischia il posto di lavoro circa il 50 per cento del personale.

Verucci a pagina 15

Per il collegio di Gualtieri

Il Pd sceglie D'Elia
e fa infuriare Calenda

Di Nitto a pagina 6



Posa in opera qualificata
Preventivi gratuiti
Detrazioni fiscali

FINESTRE | PORTONI
PORTE | ARREDO

Il libro di Goffredo Buccini

La storia? Scritta dai pm

Il Cav, le inchieste e la politica che non c'è

DI FRANCESCO STORACE

Un libro che riavvolge il nastro sulla politica italiana. Come aveva

ra - edito da Laterza. Buccini è uno dei protagonisti di una storia trentennale: fu sua la notizia - diventata storia - che nel '94 informò di italia-

21 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
551.774

Dosi somministrate in totale:
101.220.898*

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
+2,2%

Rispetto alla settimana precedente:
+6,6%



L'iniziativa del Mibact
Cento capolavori
escono dagli scantinati
arricchiranno le sale
dei musei di provincia

Larcana a pag. 22



Juve-Venezia: 1-1
Lazio a guida Immobile
Col Sassuolo Sarri
senza centrocampista
Ibra salva il Milan

Nello Sport



Il freno unanimità
L'impotenza
dell'Europa
che non sa
più decidere

Romano Prodi

Quando, come avviene oggi, si stanno ridisegnando i rapporti di potere fra i diversi Paesi, tutti fanno politica estera. La fanno, nell'intero scacchiere mondiale, le grandissime potenze come Cina e Stati Uniti. La porta avanti la Russia in uno scacchiere regionale, sempre più allargato, che comprende non solo l'Ucraina, ma tutto il Medio Oriente, la Georgia, l'Armenia e tanta parte dell'Asia Centrale. Non parliamo poi dell'impressionante attivismo turco che, dal Medio Oriente si estende a Ovest verso la Libia, a Est verso il Golfo e l'Asia Centrale e a sud nel continente africano. Non possiamo infine trascurare altri esempi, come l'Arabia Saudita, che sta stringendo rapporti con l'"arcinemico" Qatar, gli Emirati che, sotto sotto, dialogano con l'Iran e perfino il Ruanda, con le sue attenzioni verso il Congo e il Mozambico.

L'unico assente in questa fase di generale ristrutturazione del globo è l'Unione Europea, nonostante la sua impressionante dimensione economica e i grandi progressi recentemente compiuti in questo campo.

Per lungo tempo abbiamo tacitamente sperato di potere giocare un rispettato ruolo di mediatore ma oggi, nella grande partita della politica mondiale, non stiamo giocando né il ruolo di giocatore né quello di arbitro. Siamo solo un pallone preso a calci, tanto dai veri campioni, quanto da atleti di ben minore livello.

Continua a pag. 20

Aumenta il contagio tra i bimbi

► Un positivo su 4 è in età scolastica, il picco è tra gli under 11 non ancora vaccinati. Dal 16 dosi ai più piccoli. L'Iss: i non immunizzati rischiano di morire 16 volte di più

ROMA Aumenta il contagio tra i bimbi. E i non vaccinati rischiano di morire 16 volte in più. Loiacono, Melina e Pirone da pag. 5 a pag. 7

Ravanusa, scoppia tubatura: 12 dispersi



L'inferno di Agrigento
Dieci palazzi crollati
«Voci sotto le macerie»

L'appello del sindaco: «Aiutateci»

A pag. 16

Balzo Lombardia

E Venezia cancella le feste a fine anno
4mila casi in Veneto

Mauro Evangelisti

Un altro balzo, sopra quota 2mila casi nelle ultime 24 ore. E il Veneto, dove è stata superata quota 4mila, sono stati cancellati tutti gli eventi di Capodanno.

A pag. 7

Pronto l'emendamento alla legge di Bilancio

Delocalizzazioni, stretta per decreto
Stop ai licenziamenti via mail e chat

Giusy Franzese

Delocalizzazioni, è stretta: no alle mail per licenziare. In arrivo più tutele e multe. Le nuove norme potreb-



bero entrare in un emendamento alla legge di Bilancio. Le regole per le imprese senza problemi economici con almeno 250 dipendenti.

A pag. 8

La truffa dei prestanome per incassare il Reddito

► Inchiesta del Messaggero. Danno all'Erario di 2 milioni, coinvolti in 250

Antonio Crispino

La truffa del reddito di cittadinanza intestato ai prestanome. La banda presentava domanda per conto di persone povere, poi bisognava solo incassare. Sottratti oltre due milioni, e ai veri titolari finivano pochi euro. Coinvolti in 250, farò su un ufficio postale di Napoli. Malgrado i correttivi inseriti nella manovra il meccanismo del reddito di cittadinanza non funziona. Il pozzo senza fondo dell'aiuto di Stato è costato 20 miliardi.

Alle pag. 2 e 3
Allegri e Bisozzi
alle pag. 2 e 3

Uno sparo sul viso fuori dalla sua panetteria

Catania, Giovanna uccisa in strada
Il fidanzato in fuga: ora è indagato

CATANIA È caccia all'uomo dopo l'uccisione di Giovanna Cantarero, 27 anni, detta "Jenny", avvenuta venerdì sera a Misterbianco, in provincia di Catania, assassinata a colpi di pistola davanti al panificio in



cui lavorava. Per la Procura etnea il presunto autore del femminicidio sarebbe un uomo che aveva una relazione «burrasca» con la vittima. L'uomo è irreperibile. Verrazzo a pag. 14

La rivelazione



«Capitol Hill, piano per fare un golpe

PROBINUL 5

Il simbiotico più completo, innovativo e sicuro
PER RIEQUILIBRARE LA FLORA BATTERICA
DI TUTTO L'INTESTINO



Il caso di Tarquinia

Confessa il killer del professore:
«Raptus di gelosia»





Domenica 12 Dicembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Stasera c'è l'Empoli Spalletti: «Napoli kennediano»
Insigne e Anguissa scaldano i motori
Majorano e Ventre alle pagg. 16 e 17



La kermesse degli Efa
Cinema, premio europeo a «Quo vadis Aida?»
Sorrentino a mani vuote
Titta Fiore a pag. 15



Con il Mattino Top 500: domani gratis il supplemento sulle eccellenze campane



Licenziati con una mail la stretta del governo

►Delocalizzazioni, le nuove norme con un decreto o inserite in manovra
Previste multe e maggiori tutele

Giusy Franzese a pag. 8

Lo scenario
NUOVI ASSETTI GLOBALI UE ASSENTE

Romano Prodi

Quando, come avviene oggi, si stanno ridisegnando i rapporti di potere fra i diversi Paesi, tutti fanno politica estera. La fanno, nell'intero scacchiere mondiale, le grandissime potenze come Cina e Stati Uniti. La porta avanti la Russia in uno scacchiere regionale, sempre più allargato, che comprende non solo l'Ucraina, ma tutto il Medio Oriente, la Georgia, l'Armenia e tanta parte dell'Asia Centrale. Non parliamo poi dell'impressionante attivismo turco.

Continua a pag. 47

L'intervista

Serracchiani: dialogo ancora possibile lo sciopero va evitato

Adolfo Pappalardo

«Sciopero Cgil e Uil, il dialogo è ancora possibile per evitarlo», spiega Debora Serracchiani, capogruppo del Pd alla Camera. A pag. 8

La corsa

Colle, Renzi sfida il centrodestra
«Adesso tocca a voi»

Prosegue il dibattito a distanza tra i partiti sul Quirinale. Renzi: «Draghi farebbe bene al Colle, ideale votare tutti insieme». Bonomi, presidente di Confindustria: «Non possiamo permetterci instabilità politica». Servizio a pag. 6

Nuovo balzo dei contagi il virus corre tra i ragazzi

►Il dossier dell'Iss: un malato su quattro nella fascia 0-19 anni, allarme scuole
I non vaccinati rischiano 16 volte in più di morire rispetto a chi ha fatto tre dosi

La madre del cooperante morto in Colombia

Mauro Evangelisti a pag. 2



«Paciolla come Regeni l'Onu ci dica la verità»

Antonio Menna a pag. 11

L'intervista Battiston

Omicron, ogni 3 giorni gli infetti raddoppiano

Lorenzo Calò a pag. 2



Le inchieste del Mattino

No vax, la spoon river dei «telepredicatori»

Gigi Di Fiore a pag. 5



Esplode il gasdotto salta in aria un palazzo bambini dispersi

►Tragedia nella notte in provincia di Agrigento
Sotto le macerie 12 persone, anche donna incinta

Una esplosione, poi le fiamme: tragedia nella notte a Ravanusa nell'Agrigentino. Al momento sono 12 le persone disperse, tra loro ci sarebbero alcuni bambini e una donna incinta. Il capo della Protezione civile siciliana: sembra Beirut. Servizio a pag. 12

Anche nel Napoletano

La truffa del Reddito sussidi incassati grazie ai prestanome

Crispino a pag. 9

Idee & dibattiti

Amazon&C

Le multe ai big tech che bloccano la nuova modernità

Antonio Pescapé

L'Antitrust ha multato Amazon con una sanzione record: 1 miliardo e 128 milioni di euro per «abuso di posizione dominante». L'accusa è aver danneggiato tutti gli attori coinvolti nell'ecosistema nazionale degli acquisti online: i venditori indipendenti ospita-

Il Pnrr

Senza investimenti sulla digitalizzazione il Sud non riparte

Giorgio Ventre

La presentazione del Rapporto sulla Finanza territoriale 2021 elaborato dal Centro Studi Srm ha evidenziato un rischio che emerge dalla analisi della programmazione delle risorse destinate al Sud all'interno del Pnrr: quello che la maggior parte degli 84 mi-

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
OTTURAZIONE FACILE E VELOCE
PRONTO INTERVENTO

CONTRO CULTURA

Quanti turbamenti per il giovane Jünger

Freschi alle pagine 18-19

RENZI AVVERTE PD-M5S «Il centrodestra darà le carte per il Quirinale»

■ Dal palco di Atreju il leader di Italia Viva avverte i giallorossi: «Sull'elezione del presidente della Repubblica il kingmaker è il centrodestra». E Salvini coglie l'assist: da domani sentirà tutti i leader. Lite Letta-Calenda, già finito il «campo largo».

De Feo e Napolitano alle pagine 2-3

L'ORA DELLA CHIAREZZA

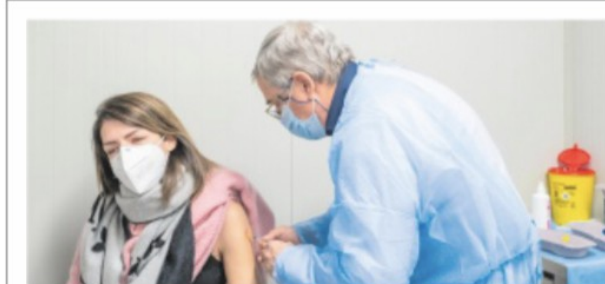
QUEI «MA» SOVRANISTI APPESI ALL'ALBERO

di Paolo Guzzanti

È una soluzione semplice e nell'interesse di tutti: il centrodestra, che non ha mai espresso un suo uomo al Quirinale, dispone del miglior candidato da mettere a disposizione del Paese, contando anche sulla benedizione dell'Europa che auspica un capo dello Stato di esperienza e prestigio, intendendo proprio Silvio Berlusconi. La sinistra più miope cerca di spingere per qualsiasi altra soluzione, specializzata com'è in fuochi fatui ed effetti speciali. Intanto, Matteo Renzi lascia intendere che Italia Viva sia disposta a far convergere i suoi voti su Berlusconi e ha riconosciuto in Senato i tragici errori di una sinistra che ha sfruttato le persecuzioni giudiziarie contro il Cavaliere, tutte finite nel nulla, salvo una su cui la suprema Corte di Strasburgo attende spiegazioni. La sinistra radicale le prova tutte: spinge per eleggere Mario Draghi che ha un compito che nessun altro primo ministro può portare a termine; oppure torna alla carica con Mattarella affinché accetti di restare; oppure lancia la ministra Cartabia, la quale rovescia i ruoli e va a legittimare Giorgia Meloni, che legittima lei. Strane prove di nervosismo di fronte a una prospettiva vantaggiosa per tutti perché chiuderebbe una lunga e dannosa guerra civile mentale di cui tutti hanno sofferto.

Ma Lega e Fratelli d'Italia quali piani hanno? A parole, entrambi dicono di sì all'uomo che per decenni ha rappresentato da solo il liberalismo italiano. Peccato che subito dopo, i loro leader aggiungano un grosso «ma» e magari anche due, un po' reticenti e inquietanti. Come dire: se proprio non riusciamo a far di meglio, potremmo persino votare Berlusconi. Intanto, la candidatura del fondatore di Forza Italia viene raggiunta da segnali di attenzione positiva da quella che era la «terra degli infedeli», il Movimento Cinque Stelle. Giuseppe Conte ha sempre manifestato apprezzamento per Berlusconi, ma ora anche Luigi Di Maio sembra sulla stessa linea.

Per tutti i riformisti, la candidatura di Berlusconi è la più utile per la ripresa del gioco democratico in un Paese eternamente commissariato, senza provocare elezioni anticipate che fanno tremare larga parte del Parlamento. I pezzi in campo, dunque, ci sono tutti e resta solo da sape-



IMPENNATA NECESSARIA La terza dose ci salva dal contagio, come confermano i dati

I DATI UFFICIALI DOPO DUE INIEZIONI Il vaccino dopo 5 mesi protegge solo al 39% Corsa alla terza dose

Con il richiamo si risale al 93%. E per i No Vax rischio di morte 16 volte più alto

Capema, Cuomo e Tagliaferri alle pagine 4-5

STANGATA IPOCRITA

LA TRUFFA DELLE ECO-TASSE

Le imposte «verdi» fruttano all'Italia 58 miliardi: però solo 549 milioni sono investiti per difendere l'ambiente

Il testo segreto Ue: via al fisco «etico» per rieducarci

COLPITO IL MIDWEST

Usa, serie-record di 32 tornado Cinque Stati distrutti, 100 morti

Luigi Guelpa

a pagina 13



TRAGEDIA Le trombe d'aria hanno creato un fronte di 380 km

Francesco Giubilei

■ Dopo le misure Ue su case e auto con motore a scoppio, tiene banco il caso delle cosiddette «tasse etiche», che mirano a incitare comportamenti ecosostenibili. Ma in Italia le imposte ecologiche sono una mezza truffa: solo l'1% del gettito viene reinvestito in tutela dell'ambiente.

con Bonora alle pagine 6-7

CHI PAGA IL «GREEN»

Se Bruxelles impoverisce i meno abbienti

di Carlo Lottieri

a pagina 6

DOMANI IL CONFRONTO IN MAGGIORANZA

Lega e Fi in pressing su Draghi Vertice sul rinvio delle cartelle

■ Lega e Forza Italia continuano il pressing su Draghi prima dell'approvazione della manovra. Domani vertice sul rinvio delle cartelle esattoriali.

Borgia a pagina 8

L'INTERVISTA Flavio Cattaneo

«Un Pnrr così porterà solo qualche opera»

di Marcello Zacché

Flavio Cattaneo è un manager che bada al sodo. Dove è andato ha fatto bene, da Fiera Milano a Terna, fino a Italo, che al suo arrivo stava per portare i libri in tribunale e dopo due anni è stata acquistata da un fondo Usa per 2 miliardi. Persino alla Rai e in

Tim ha messo i conti a posto. E al *Giornale* dice: ««Servono infrastrutture che creano Pil.



glessegi



L'ESPLOSIONE A RAVANUSA

Crolla una palazzina ad Agrigento

Belluno
Ponte bailey
in ritardo:
«L'assessore
chieda scusa»
A pagina VII

Scatti & Riscatti
La rivoluzione
politica del 1970
che fece
divorziare l'Italia
Nordio a pagina 17



Calcio
Il Venezia
blocca la Juve: 1-1
E Ibrahimovic salva
il Milan a Udine
De Lazzari e Gomirato
alle pagine 19 e 20



**CRONACHE
DI PIOMBO**
In edicola
a €8,80* con
IL GAZZETTINO

Capodanno, stop agli eventi

► Venezia, Padova e Treviso cancellano feste di piazza e spettacoli pirotecnici

► L'assessore Venturini: «Non ci sono le condizioni per i fuochi a S. Marco». Giordani: «È buon senso»

L'analisi

L'impotenza dell'Europa che non sa più decidere

Romano Prodi

Quando, come avviene oggi, si stanno ridisegnando i rapporti di potere fra i diversi paesi, tutti fanno politica estera. La fanno, nell'intero scacchiere mondiale, le grandissime potenze come Cina e Stati Uniti. La porta avanti la Russia in uno scacchiere regionale, sempre più allargato, che comprende non solo l'Ucraina, ma tutto il Medio Oriente, la Georgia, l'Armenia e tanta parte dell'Asia Centrale. Non parliamo poi dell'impressionante attivismo turco che, dal Medio Oriente si estende a Ovest verso la Libia, a Est verso il Golfo e l'Asia Centrale e a sud nel continente africano. Non possiamo infine trascurare altri esempi, come l'Arabia Saudita, che sta stringendo rapporti con l'"arcinemico" Qatar, gli Emirati che, sotto sotto, dialogano con l'Iran e perfino il Ruanda, con le sue attenzioni verso il Congo e il Mozambico.

L'unico assente in questa fase di generale ristrutturazione del globo è l'Unione Europea, nonostante la sua impressionante dimensione economica e i grandi progressi recentemente compiuti in questo campo. (...)

Segue a pagina 23

La storia. Le sorelle trevigiane Bonduan



«Da 12 anni cerchiamo nostro padre sparito»

LA RICORRENZA Oggi è la Giornata nazionale delle persone scomparse. Nel primo semestre del 2021 in Veneto sono 73. Sopra le sorelle trevigiane Bonduan e sotto il papà Mario. Pederiva a pagina 15

Il Covid "chiude" le principali piazze per Capodanno. Venezia, Padova, Treviso e Belluno hanno annullato gli eventi di fine anno. «Non ci sono le condizioni per farli e sarebbe stato da irresponsabili anche solo pensarli», dice l'assessore veneziano Venturini a proposito dei fuochi in Bacino San Marco. Sulla stessa linea il sindaco di Padova, Giordani, che ieri ha annunciato la cancellazione dello spettacolo pirotecnico di Capodanno e del falò della Befana, che avrebbero portato 20mila persone in Prato della Valle: «Decisione di buon senso».

Francesconi e Giacomini a pagina 3

Il focus

Bimbi, il virus cresce
Tra i 6 e i 13 anni
il doppio degli adulti

La maggiore circolazione del virus in Veneto e in Friuli Venezia Giulia viene registrata tra i più piccoli. A fronte di un'incidenza di 284 casi per 100.000, nelle classi di età dei bimbi si arriva a 500 casi per 100mila abitanti.

Pederiva a pagina 2

Agente della Stradale travolto e ucciso dopo un incidente sulla A23

► Udine: alla fine del turno di notte, stava facendo i rilievi. Il cordoglio di Mattarella

Aveva ancora in mano i documenti con gli appunti raccolti per ricostruire la dinamica di un incidente, quando è stato travolto da un'automobile, nel tratto dell'autostrada A23 fra gli svincoli di Udine e Gemona. Maurizio Tuscano, 58 anni, di Moggi Udinese, della Polstrada di Amaro, è morto così, a pochi minuti dalla fine del suo turno di lavoro. Gli mancavano due anni alla pensione. Cordoglio è stato espresso dal presidente Mattarella e dal ministro Lamorgese.

De Mori a pagina 11

Catania

Spari al volto,
uccisa a 27 anni
È caccia all'uomo

È caccia all'uomo dopo l'uccisione di una 27enne avvenuta a Misterbianco (Catania), assassinata con colpi di pistola davanti al panificio in cui lavorava.

A pagina 11

L'inchiesta

La truffa dei prestanome per incassare il Reddito

Antonio Crispino

«Inizia ad accettare duemila euro poi a Natale facciamo recapitare un buco regalo a te, a tua moglie a tuo figlio che va ancora a scuola» dice un ragazzo pachistano mentre promette soldi in contanti ad Amir, nome di copertura. È la nostra fonte che ci aiuta a scoprire in esclusiva come funziona la truffa del reddito di cittadinanza messa in piedi in tutta Italia da una rete di pachistani in collaborazione con un Caf e un impiegato di un ufficio postale nel napoletano. Segue a pagina

Il focus

Un pozzo senza fondo che è costato venti miliardi

Francesco Bisozzi

I furbetti con la supercar i garage, i fannulloni che trovano mille scuse per non cercare lavoro, il costo mensile dello strumento in continuo aumento. Il reddito di cittadinanza za scricchiola sempre di più nonostante il governo abbia iscritto in manovra una serie di correttivi, sanzioni più severe nei confronti di chi dribbla i centri per l'impiego e una stretta sui controlli alla fonte, ossia a beneficio ancora da erogare gli industriali ancora critici nella misura dei Cinquestelle (...)

Segue a pagina

CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.*

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.

«Io, colf del signor Verdone (nella fiction)»

► L'attrice polesana Maria Paiato e la serie tv con Carlo Verdone

Chiara Pavan

«Il signor Carlo», è gentile e amabile con tutti, ma con lei, la governante di sempre Annamaria, fatica a...
...della fiction.



Cgia

Evasione fiscale,
il primo calo
Veneto virtuoso

«Finalmente l'evasione fiscale diminuisce». Lo afferma la Cgia di Mestre, in base ai dati del «tax gap»...
...della Mi-

ALLE ORE 21.00



L'appuntamento della domenica sera

Domenica 12 dicembre 2021

ANNO LIV n° 295
1,50 €
III Domenica di Avvento

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

CHIAMATI A ESSERE COMUNITA'
UNA GUIDA PER VIVERE UNA SPIRITUALITÀ DI COMUNIONE

CITTA NUOVA

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi

9 771120 602009

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

CRISTO SPERANZA DELL'EUROPA
50 ANNI DELLA CHIESA EUROPEA TRA PASSATO E FUTURO

Andrea Rappalducci

CITTA NUOVA

Editoriale

Il servizio di Draghi, i giochi spericolati

NON DATELO PER SCONTATO

MARCO TARQUINIO

C'è un serio rischio che l'Italia della politica non dovrebbe permettersi di correre e del quale gran parte di noi cittadini non vorrebbe sentir parlare. È il rischio di spingere Mario Draghi a concludere che un timone inservibile non fa al caso suo né del Paese. È un rischio che incombe sui prossimi venti giorni, lungo i quali si svilupperà una sorta di "stress test" a tappe per l'uomo di Palazzo Chigi, e che può realizzarsi se si continuerà in un doppio e doppiamente dannoso esercizio, fatto di aperte o dissimulate prove di forza nella maggioranza e nella società italiana e basato su un falso assioma. E cioè che Mario Draghi si possa "dare per scontato". Scontato come presidente del Consiglio dei ministri, scontato come autorevolissimo candidato alla Presidenza della Repubblica, scontato come co-leader di fatto e di peso nella "nuova stagione" dell'Unione Europea. Scontato, perché animato da spirito di servizio, da laico *civil servant* di solida formazione cristiana. E, dunque, uomo disposto a subire con pazienza e a lasciar spiegare ad alcuni protagonisti della variegata coalizione che sostiene l'esecutivo, e che ambirebbero a conquistare quanto prima il pieno controllo sullo stesso, uno stitico di giochi e giochetti, di slealtà e persino di meschinerie. Si pensi all'ennesima, pretestuosa bagarre scatenata contro la ministra Lamorgese dalla destra di governo e di opposizione per l'incresciosa vicenda giudiziaria che sta lambendo (familiarmente) un uomo chiave del Viminale scelto e nominato quando all'Interno c'era Salvini. O all'ambigua spallatina di uno sciopero generale sostenuto da un pezzo della sinistra di governo, nonostante si sia nel pieno di una Manovra redistributiva che non sarà la più scintillante di questo mondo, ma prova a scuire risorse cominciando a ricucire slabbature antiche e uscendo dalla logica dei bonus emergenziali. Draghi dovrebbe continuare a subire stoicamente in quanto, consapevole di essere, oggi, il necessario punto di equilibrio di un'Italia divisa tra profondo disagio e voglia di ripresa e un solido riferimento in una fase magmatica della vicenda politica nostrana e nel pieno dell'avvio del nuovo ciclo europeo.

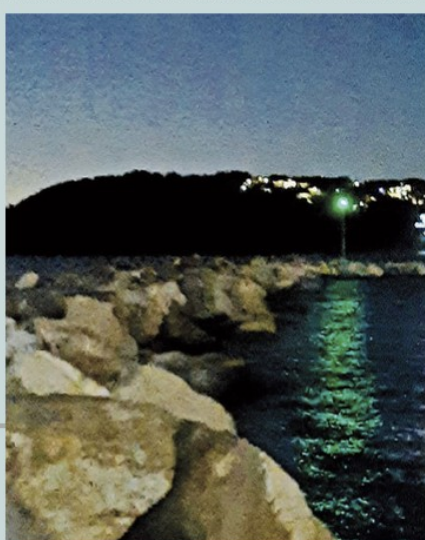
In realtà, però, di scontato c'è poco. Perché Mario Draghi - che, per lunga consuetudine, dà del tu al potere - non è impegnato in giochi di prestigio per (anche legittime) ragioni di fazione o personali. E continuare in Parlamento e fuori di esso a (stra)parlare e ad agire come se il premier fosse invece e scontatamente interno, e quindi partecipe con ambizioni proprie, a certe manovre, significherebbe comprometterne il lavoro per l'oggi e per il domani. Che è irrimediabile e, al pari di Draghi, niente affatto scontato.

© RIPRODUZIONE IN PARTE

ULTIMI Appello-denuncia contro le discriminazioni a danno dei nomadi. Domani Conferenza nazionale sulla disabilità mentre avanza la riforma

«Rom e sinti vittime a Roma di apartheid»

Appello-denuncia di un gruppo di intellettuali esponenti del mondo delle professioni con il quale i firmatari vogliono, in particolare a Roma, «dire basta alla vergogna contro Rom, Sinti e Caminanti e liberare le città da pregiudizi ed eterne persecuzioni e soprattutto dall'abuso di un nuovo apartheid, un sistema di esclusione e dominio codificato in leggi».



Il fanale verde all'entrata della Rada di Lerici (La Spezia), su iniziativa della Società Marittima di Mutuo Soccorso

L'appello e Liverani a pagina 5

IL DIRETTORE RISPONDE

Tra i profughi ai confini d'odio E le Lanterne Verdi «parlano»

Lettera e Tarquinio a pagina 2

Ascolto e legge: i disabili protagonisti

Il tassello messo giovedì con l'approvazione (all'unanimità) della Camera della legge delega sulla disabilità è «il primo passo di un percorso virtuoso, che sancisce un differente approccio». Il "contenitore" di cinque articoli che il Parlamento ha disegnato, delegando l'esecutivo a riempirlo di contenuti, si basa soprattutto sul progetto di vita personalizzato.

Badaracchi, Ciociola e Guerrieri a pagina 10

TERRA DEI FUOCHI

«Basta rifiuti e nuovi impianti» Acerra chiede una moratoria

Mira a pagina 13

IL FATTO Il governo del Paese in una fase delicata. Mancino: «Se lascia l'esecutivo, l'Italia rischia la rovina»

Venti giorni decisivi Stress test a Draghi

Dalla Legge di Bilancio al Consiglio Europeo, i passaggi stretti che attendono il premier

COVID IN CRESCITA

Verso il picco Il piano per invertire la tendenza

Vaccinazioni sui bambini, terze dosi a tappeto e obbligo di pass per lavorare a scuola, nella sanità e nella sicurezza: il governo tenta di "salvare" il Natale e tenere la curva sotto controllo. Ieri nuovo picco di contagi: oltre 21mila in un giorno. Variante Omicron, da Israele la conferma: per fermarla serve il booster.

Colombo, Daliso, Fulvi e Negrotti alle pagine 6 e 7



Mario Draghi / Ansa

Una fitta agenda attende il capo del governo da qui a fine anno, fra chiusura della manovra, rapporto con i sindacati da rilanciare dopo lo sciopero del 16 di Cgil e Uil, Consiglio Ue e i 51 obiettivi da completare per il Pnrr. Un'agenda che può condizionare il suo bivio fra la permanenza a Palazzo Chigi e la volata verso il Colle (che potrebbe partire un po' più tardi). E sulla partita può pesare anche lo stato d'emergenza: una proroga dopo il 31 dicembre potrebbe vincolare ancor più Draghi all'esecutivo. Intanto Renzi e Salvini giocano di sponda: «Stavolta il king maker è il centrodestra», dice il capo di Iv. E il leghista annuncia: domani chiamerò tutti i leader.

D'Angelo, Fatigante e Picariello pagg. 8-9

I nostri temi

SEGNO E CARNE/3

Come in gioco di specchi (Dio e le relazioni)

LUIGINO BRUNI
Cantico dei Cantici e Qoel sono i libri biblici dove è meno presente "Dio".
A pagina 3

ELEZIONI LOCALI

Stranieri votanti New York indica la strada

MAURIZIO AMBROSINI
Sulle politiche migratorie le cattive notizie finora sono piovute copiose.
A pagina 3

INTERVISTA ALLA MINISTRA

Bonetti: sulla famiglia svolta della politica

Moia nell'inserto dei 8 pagine

NOI

Famiglia, la politica non è un gioco

TRAGEDIA IN SICILIA

Esplode una palazzina Vittime tra le macerie

Cassisi e Rizzo a pagina 14

CANNABIS PRO E CONTRO

CONSUMO REGOLAMENTAZIONE PROIBIZIONE

Art Director: Barbara Rossi

(S)oggetti
Riccardo Maccioni

Il recinto

A frequentare i social e a leggere i giornali, rischiamo tutti, o quasi, la sindrome del recinto. Una sorta di cattività volontaria che ci spinge a non guardare al di là di noi stessi. I sintomi sono facili da diagnosticare: si crea o si entra in un gruppo dove tutti la pensano allo stesso modo e noi via ai

egocentrica, diventa rifiuto di qualsiasi opinione che non sia uguale alla nostra, o quasi. Un atteggiamento tanto più fuori luogo nei giorni della crisi globalizzata, del "siamo tutti sulla stessa barca" e, più banalmente, del conto alla rovescia verso Natale. Che di natura è festa dell'oltre, del cuore aperto al dono, del mettersi fianco a fianco per sentire meno freddo. L'antidoto alla sindrome allora è

Agorà

LETTERATURA

Lalla Romano e le maschere dell'«Io»

Onofri a pagina 20

PRAGA

Il tempo totale nella casa

NUOVO TESTAMENTO

NUOVO TESTAMENTO

NUOVO TESTAMENTO DELLA BIBBIA



Il meteo



FATTI

Piazza Fontana, il mistero è risolto: ormai sappiamo tutto

ENRICO DEAGLIO a pagina 6 e 7

ANALISI

Le donne non si difendono segregandole in vagoni speciali

RITA RAPISARDI a pagina 9

IDEE

Basta un attimo per passare da fidanzata a vice mamma

GIULIA PILOTTI a pagina 13

MORTE CIVILE E INDIGNAZIONE

Licenziare non è questione di buone maniere

GIORGIO MELETTI

ROMA

Karl Marx e Friedrich Engels, che di operai trattati male un po' se ne intendevano, avrebbero chiamato "falsa coscienza" l'attitudine ad affrontare il cancro sociale del lavoro che manca con garrule chiose sul galateo del licenziamento. Così non si guarda in faccia il problema dei 6-7 milioni di posti di lavoro che mancano. Il punto è che un bel regalo di Natale per tuo figlio (che interessa ad aziende e commercianti) è dichiarato insostenibile per l'azienda in cui lavori. Invece l'occidente si scandalizza se la morte civile, di questo si tratta, viene comunicata via WhatsApp o via Zoom. «Nemmeno il coraggio di dirmelo in faccia», protesta giustamente chi apprende la notizia da un messaggino. Uno o una che non sanno come dare la notizia ai propri figli reagisce anche inveendo contro le cattive maniere. Ma due giorni fa il direttore della Caterpillar di Jesi ha affrontato gli operai inferociti dalla notizia di 270 licenziamenti dicendosi «molto dispiaciuto», e quelli, sentendoselo dire in faccia, l'hanno costretto a una fuga precipitosa. Il capo dell'azienda americana Better.com, Vishal Garg, ha convocato 900 dipendenti per una riunione su Zoom, e ha esordito in modo strepitoso: «Se siete in questa call è perché siete tra quelli che saranno licenziati». Poi, dopo aver sottolineato lo sforzo di trattenere le lacrime, ha chiarito: «Volevo che lo sapeste da me». Ci ha messo la faccia, ma il risultato è stato che la notizia ha fatto il giro del mondo come sintomo di una deriva sempre più selvaggia dei rapporti di lavoro. In realtà i sintomi sono ben altri. Non c'è un modo rincuorante per dirli che da domani non saprai come mandare avanti la famiglia. Invece sembra da certi commenti che la perdita del lavoro sarebbe meno dolorosa se comunicata su elegante carta pergamena e consegnata da un messo a cavallo. Ben venga comunque il licenziamento screanzato se, con preoccupazione degli industriali, induce un'informazione sempre più pigra a parlare del problema del lavoro. Siamo però di fronte a un'illusione ottica. Quando ti licenziano perdi la paura e protesti rumorosamente. Ma all'interno delle aziende accadono cose ancora più gravi di cui nessuno parla perché gli interessati sono muti per paura e anche i sindacati sono troppo timidi: conoscono e non denunciano, per esempio, il trattamento bestiale che subiscono ogni giorno i precari del call center. Infine, il vero dramma dei licenziamenti disumani riguarda i milioni di precari con contratto a termine ai quali nessuno dice fino all'ultimo giorno se otterranno il rinnovo. Uno stato di perenne agonia che avvelena la vita dei più fortunati, quelli che un lavoro per quel mese ce l'hanno. Poi ci sono i licenziati che stanno peggio ma non certo per le cattive maniere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME BUTTARE OLTRE 30 MILIARDI

I Cinque stelle peggiorano ancora il grande spreco del Superbonus

Mentre protesta perché la riforma dell'Irpef è troppo iniqua, il Movimento si assicura che i soldi pubblici per ristrutturare vadano ai più ricchi. 30 miliardi di euro buttati, a beneficio di pochi e senza impatti ambientali

STEFANO FELTRI

ROMA

→ Anche fuori dalla redazione di Domani ci sono le impalcature: il grande gruppo immobiliare proprietario dello stabile a cui paghiamo l'affitto sarà beneficiario della misura fiscale più generosa mai introdotta dallo stato italiano, il Superbonus al 110 per cento per le ristrutturazioni e il bonus facciate al 90. I Cinque stelle hanno voluto la misura quando erano al governo con Giuseppe Conte e ora si battono per

prorogarla ed estenderla. L'ultimo successo ottenuto è stato eliminare un piccolo vincolo introdotto dal governo Draghi per fare in modo che il beneficio fiscale andasse a chi ne ha più bisogno, invece che ai contribuenti più benestanti che di solito sono i primi a voler ristrutturare casa. Mentre si indignano per la scomparsa del contributo di solidarietà sui redditi sopra i 75mila euro dalla riforma dell'Irpef, i Cinque stelle di Conte ottengono una modifica ben più iniqua, inserita nel

dimenticato da tutti decreto Froidi. Il Movimento ha preteso la scomparsa del vincolo all'uso del Superbonus nel 2022 alla prima casa e verrà esteso alle villette unifamiliari senza più il vincolo dell'isee (l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale) di 25mila euro. Questa scelta da Robin Hood al contrario, che prende a tutti attraverso l'emissione di debito pubblico per dare a pochissimi, è rivendicata dalla viceministra all'Economia dei Cinque stelle, Laura Castelli: «Stiamo lavorando proprio su questo». Con il paradosso che l'isee diventa un parametro decisivo per avere poche centinaia di euro di reddito di cittadinanza ma non migliaia e migliaia di sconti in fattura per lavori non esattamente imprescindibili attraverso il Superbonus 110 per cento.

Il grande spreco

L'assunto di Laura Castelli, cioè che il Superbonus sia «il vero motore della crescita e della ripartenza» è tutto da dimostrare: buttare soldi presi in prestito sul mercato nell'economia reale produce sempre qualche impatto di breve periodo. La sfida per la politica è spendere quei soldi al meglio, non spenderli e basta. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, cioè l'autorità indipendente sui conti pubblici guidata da Giuseppe Pisano, il Superbonus rientra tra i modi più assurdi in assoluto di spendere miliardi. Stiamo parlando di una cifra enorme, 30,8 miliardi di euro tra 2022 e 2036, quando si esaurirà l'effetto sulle casse pubbliche. Soltanto la proroga stabilita dalla legge di Bilancio del governo Draghi vale 14,1 miliardi. Dice cece un po' a caso, per spendere il più

possibile, senza preoccuparsi di quali progetti si vanno a finanziare (ristrutturazioni aggiuntive, con impatto positivo sull'economia, o anche quelle che ci sarebbero state comunque, regalando soldi senza ragione?).

Per dirla con le parole dell'Upb: «La Relazione tecnica non specifica le ipotesi alla base delle quantificazioni, richiamando la Relazione tecnica di introduzione della norma originaria, che a sua volta ripropone la metodologia adottata nelle Relazioni tecniche dei precedenti provvedimenti sul tema». Si spendono 14 miliardi senza un perché. A beneficiarne sono in pochissimi, stando ai dati Enea di fine ottobre: soltanto 57.700 unità immobiliari, di cui 8.356 condomini, cioè lo 0,7 per cento del totale degli edifici italiani con più di quattro abitazioni. Ma la spesa media per intervento è alta, 169.000 euro per fabbricato. La spesa mensile sta salendo di mese in mese, e non è un bel segnale: o vengono autorizzati interventi sempre più grandi (quindi con un beneficio ancora più concentrato), o stanno salendo i prezzi a parità di interventi, perché il Superbonus più che crescita genera soprattutto inflazione nella filiera dell'edilizia.

Col bel risultato che una giovane coppia che vuole comprare casa si trova a pagare il conto del Superbonus due volte: la prima col debito necessario a finanziarlo, la seconda con i rincari che ha innescato e che gonfiano il prezzo al momento dell'acquisto (i costi di costruzione dei fabbricati sono cresciuti da luglio 2020 del 20 per cento per i fabbricati industriali e del 5 per quelli residenziali). Quale sia l'impatto ambientale positivo di questa rivalutazione del patrimonio immobiliare così costosa resta un mistero. Difficile che un po' di efficienza energetica nello 0,7 per cento degli immobili italiani possa fermare la crisi climatica. Eppure, di fronte al più grande spreco di risorse pubbliche della storia, nessun partito si dissocia. Anzi, i Cinque stelle si bantano perché diventi una misura ancor più iniqua e, come si diceva una volta, di destra.

Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, il Superbonus rientra tra i modi più assurdi in assoluto di spendere miliardi
FOTO L'ESPRESSO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino Il tassista buono: regalo le corse a chi porta in ospedale i bambini ammalati

MARCO ACCOSSATO - PAGINA 19



Calcio Un black out di un quarto d'ora e la Juve frena a Venezia: 1-1. Pari del Milan

BARILLA, BUCCHERI E IOIME - PAGINE 34-35



2
WOOD
D'SQUARED2

LA STAMPA

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021



2
WOOD
D'SQUARED2

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 155 || N. 342 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it **GNN**

L'EDITORIALE

LA DEMOCRAZIA OCCIDENTALE E I SUOI NEMICI

MASSIMO GIANNINI

Fa un certo effetto leggere le cronache del "Summit per la Democrazia", convocato online dall'Amministrazione Usa per discutere con i leader di ben 111 Paesi sullo stato di salute del mondo libero, nelle stesse ore in cui l'ex capo dello staff di Donald Trump alla Casa Bianca rivela l'esistenza di un simil-golpe per far saltare la proclamazione della vittoria di Joe Biden alle presidenziali del dicembre 2020. Di fronte a un cortocircuito logico-politico così evidente, più che il celebratissimo saggio di Karl Popper sulla "società aperta e i suoi nemici", torna in mente un vecchissimo fumetto di Walt Kelly. Nel 1971, celebrando la Giornata mondiale della Terra e constatando i danni già allora devastanti inflitti al pianeta dalla mano dell'uomo, il cartoonist americano ci svelava con una battuta folgorante quello che troppo spesso non vogliamo vedere: "Abbiamo incontrato il nemico: siamo noi".

La Dottrina Biden è ormai nota: è in atto una "recessione globale delle democrazie" e un'aggressione sistematica delle autocratie. La Cina e la Russia, la Turchia e l'Iran. La minaccia è ovunque. E gli eserciti nemici, come l'Impero del Male teorizzato a suo tempo da Bush, incidono su più fronti. A colpi di armamenti e/o di investimenti. Di qui l'appello quasi sturziano ai "liberi e forti": serve una grande alleanza, per difendere i nostri valori e i nostri principi, le nostre identità e le nostre libertà. Detta così sembra bella: cosa c'è di più buono e più giusto di un fronte comune a difesa delle liberaldemocrazie, stremate dall'emergenza pandemica, logorate dalla recessione economica, destabilizzate dal Grande Disordine Mondiale? In teoria, nulla. In pratica, la questione è più complessa. Per due motivi.

CONTINUA A PAGINA 25

INTERVISTA AL VICESEGRETARIO: LO SCIOPERO? PREOCCUPA LA ROTTURA DELL'UNITÀ. SERVE UN SEGNALE ENTRO GIOVEDÌ

Provenzano: Draghi dialoghi con i sindacati

ANNALISA CUZZOCREA

«Il disagio sociale esiste, è cresciuto con la pandemia e si esprime nelle forme più diverse. Noi rivendichiamo la nostra azione, a partire da una riforma degli ammortizzatori sociali che vale 5 miliardi». Così il numero due del Pd Peppe Provenzano risponde a Cgil e Uil che proclamano lo sciopero generale sostenendo che la maggioranza non capisce i problemi dei più poveri, che il Covid ha aumentato le disuguaglianze e la manovra non risponde a questi problemi. - PAGINA 3



LA POLEMICA

Se il caporalato nero diventa una "scoperta"

KARIMA MOUAL

«Il padrone non vuole; Non posso, la padrona ha bisogno di me tutta la settimana». Queste figure misteriose, il "padrone" e la "padrona", evocate dai miei genitori, mi hanno seguita per anni. - PAGINA 25



IL COLLOQUIO

Giovannini promette "Motori puliti, più lavoro"

PAOLO GRISERI

Fermare nel 2035 la vendita di nuovi veicoli a benzina e diesel e usare la mobilità sostenibile per creare lavoro? Ci sono 15 miliardi per farlo, spiega il ministro per le infrastrutture Enrico Giovannini. - PAGINA 24



IL VIROLOGO PREGLIASCO SFIDA I NO VAX IN PIAZZA A MILANO: MA NON LI HO CONVINTI. LISS: LA TERZA DOSE È DECISIVA

"Basta con lo stato di emergenza"

Parla Fedriga: nessun'altra restrizione per Natale. Lasciamo libertà ai genitori sull'iniezione ai figli

FRANCESCO MOSCATELLI

«Essere sotto scorta mi preoccupa meno della pandemia, dei contagi e della tenuta del sistema sanitario». Massimiliano Fedriga, il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia minacciato dalle frange No Vax più estremiste, dice: «Libertà sui vaccini ai bambini. Mio figlio? Ho già prenotato». - PAGINA 9

L'ANALISI

IL VACCINO AI BIMBI E LA LEZIONE AI NO VAX

EUGENIA TOGNOTTI

Il 16 dicembre, con il via alla vaccinazione anti-Covid dei bambini tra i 5 e gli 11 anni, sarà un giorno speciale. Per molte ragioni: la verifica della presa della propaganda No vax su nuovi gruppi, cioè giovani genitori, precedentemente "non esitanti", che hanno l'esperienza, per niente traumatizzante, delle vaccinazioni della loro infanzia. - PAGINA 13



LA PANDEMIA: REPORTAGE DAL SAN MARTINO DI GENOVA

Nella trincea anti Covid

BRUNOVIANI

FOTO MARCO BALOSTRO
- PAGINA 10

IL REPORTAGE

La furia del tornado devasta il Midwest



PAGINA 20

L'INCHIESTA

Navi ferme in California così esplose l'inflazione

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON



PAGINE 22-23

OGGI SU SPECCHIO

Non tutto il Green è verde

CARLO PETRINI

Sicuramente negli ultimi Sanni la parola sostenibilità è diventata tra le più lette, pronunciate e ascoltate. La presa di coscienza di un cambio climatico che va affrontato con urgenza, a partire dall'acquisto di beni di prima necessità, è crescente. E que-

Specchio



Una mano di verde

TV E COSTUME

Sex&the City, addio al sesso

GIULIA ZONCA

Le ragazze che hanno definito un mondo sono rimaste senza parole. A «Sex and the City» hanno tolto il sesso e non c'è più molto da dire, infatti la miniserie che segue il telefilm si chiama «And just like that», frase con cui si chiude ogni episodio, per dirci che così è and-



2
WOOD
D'SQUARED2

12.2011.6.13.5



DOMENICA 12 DICEMBRE 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXIV - NUMERO 295, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 10 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GN



FONDI CONTRO L'EROSIONE DELLE COSTE
Così la Liguria prova a salvare le spiagge divorate dalle onde

MENDUNI / PAGINE 8-9

Feste e tempo libero, le regole

VACANZE DI NATALE

Ristoranti, veglioni e mercatini: tutte le norme anti-Covid. Viaggi all'estero, come funziona. Si torna a sciare, le prescrizioni

Domani l'inserto di 8 pagine

in omaggio con **IL SECOLO XIX**

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Commenti	Pagina 13
Economia	Pagina 15
Genova	Pagina 20
Programmi Tv	Pagina 42
Xbox	Pagina 43
Sport	Pagina 46

IL REPORTAGE

CON I MEDICI E GLI INFERMIERI DI MALATTIE INFETTIVE AL SAN MARTINO DI GENOVA DOPO L'AUMENTO DEI RICOVERI

Noi nell'inferno del Covid



Medici e infermieri del reparto Malattie infettive del San Martino di Genova (foto Balastro) visitano un malato di Covid

VIANI / PAGINA 5

«Liguria, vicino il picco dei casi»

Il dg di Alisa: «Non rischiamo la zona rossa». Ad Andora registrato il primo contagio ligure di Omicron

«Secondo gli ultimi dati nazionali e le evidenze epidemiologiche, la Liguria non rischia la zona rossa almeno per un mese, ossia fino a metà gennaio, anche di più. Tanto per essere chiari non c'è allarme per la Liguria». Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa, epidemiologo e docente universitario, rassicura: «Siamo già vicini al picco». In Liguria, intanto, si è registrato ieri il primo caso di contagio con variante Omicron: ha colpito una donna settantunenne di Andora, rientrata da un safari.

FILIPPI / PAGINA 5

ROLLI

NUOVI RADUNI NO-VAX



IL COMMENTO

EUGENIA TOGNOTTI

IL VACCINO AI BIMBI SARÀ UNA LEZIONE PER TUTTI I NO VAX

Il 16 dicembre, con la via alla vaccinazione anti-Covid dei bambini tra i 5 e gli 11 anni, sarà un giorno speciale. Per molte ragioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

IL CASO

Ilario Lombardo

Orlando, un decreto anti-delocalizzazioni. Ma la Lega frena

Il ministro del lavoro Andrea Orlando accelera sul decreto anti delocalizzazioni e contro i licenziamenti selvaggi. Ma sulle sanzioni alle aziende la Lega frena.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

TRAFFICO E AMBIENTE



Autostrade, da domani cantieri in versione ridotta

Matteo Indice

Dopo lo stop nella settimana dell'Immacolata, da domani ritornano i cantieri sulle autostrade liguri, in particolare sul nodo genovese. Ma per quanto i disegni si profilino inevitabili, c'è un significativo aggiornamento, poiché alcuni interventi saranno ridotti in tre punti nodali, due sulla A26 e uno sulla A10. Da domani sulla A26 non ci saranno più due cantieri, prima previsti, tra Ovada e Masone, direzione Sud.

L'ARTICOLO / PAGINA 22



Giovannini: «La mobilità green creerà lavoro»

Paolo Griseri

Sette miliardi per finanziare nei prossimi anni il passaggio alla mobilità sostenibile, che si aggiungono ai quasi otto miliardi del Pnrr per rinnovare gli autobus, i treni locali, costruire ciclovie, stimolare le filiere industriali. «La transizione ecologica - dice il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini - è la strada lungo la quale crescerà l'economia e l'occupazione nei prossimi decenni».

L'ARTICOLO / PAGINA 15

LADOMENICA

La mia anima blucerchiata cerca lo stile perduto

Sono doriano dal campionato 1961/62, e lo sono diventato perché ero un ragazzino solitario e sfortunato. Nella fattispecie la mia sfortuna erano tre doppiini di figurine di Delfino che non riuscivo a smerciare, pareva che quell'anno ce ne fosse stata un'inflazione di Delfino, e così presi a dire in giro che me lo tenevo strette perché Delfino era il mio giocatore preferito e la Samp la mia squadra. Questo anche un dop-



MAURIZIO MAGGIANI

venni l'unico tifoso della Samp di tutto l'oratorio e di tutta la scuola. Non che fossi nato lì la mia solitudine: so-

na che mi impedisse di distinguere gli oggetti in movimento rapido. Quattrocchi era l'ovvio dileggio di quei remoti tempi, e così a pallone quelli dell'oratorio mi ci facevano giocare solo quando erano in vena di un gesto pietoso; mi sistemavano da qualche parte in difesa e mi lasciavano lì in vana attesa di un passaggio, pronto a sacrificare la mia gracile costituzione in un confronto diretto con massicci attaccanti che nun-

AURUM
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
la Bottega d'oro d'argento

Cava
Anaretti di Voltaggio
Pasticcini
Pasticceria salata
Torte
Torte da cerimonia
NUOVO NEGOZIO
Genova Via Cigno 42-44-46-50

Torino Il tassista buono: regalo le corse a chi porta in ospedale i bambini ammalati

MARCO ACCOSSATO - PAGINA 19



Calcio Un black out di un quarto d'ora e la Juve frena a Venezia: 1-1. Pari del Milan

BARILLA, BUCCHERI E IOIOME - PAGINE 34-35



2

LA STAMPA

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021



2

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 155 | N. 342 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

L'EDITORIALE

LA DEMOCRAZIA OCCIDENTALE E I SUOI NEMICI

MASSIMO GIANNINI

Fa un certo effetto leggere le cronache del "Summit per la Democrazia", convocato online dall'Amministrazione Usa per discutere con i leader di ben 111 Paesi sullo stato di salute del mondo libero, nelle stesse ore in cui l'ex capo dello staff di Donald Trump alla Casa Bianca rivela l'esistenza di un simil-golpe per far saltare la proclamazione della vittoria di Joe Biden alle presidenziali del dicembre 2020. Di fronte a un cortocircuito logico-politico così evidente, più che il celebratissimo saggio di Karl Popper sulla "società aperta e i suoi nemici", torna in mente un vecchissimo fumetto di Walt Kelly. Nel 1971, celebrando la Giornata mondiale della Terra e constatando i danni già allora devastanti inflitti al pianeta dalla mano dell'uomo, il cartoonist americano ci svelava con una battuta folgorante quello che troppo spesso non vogliamo vedere: "Abbiamo incontrato il nemico: siamo noi".

La Dottrina Biden è ormai nota: è in atto una "recessione globale delle democrazie" e un'aggressione sistematica delle autocratie. La Cina e la Russia, la Turchia e l'Iran. La minaccia è ovunque. E gli eserciti nemici, come l'Impero del Male teorizzato a suo tempo da Bush, incedono su più fronti. A colpi di armamenti e/o di investimenti. Di qui l'appello quasi sturziano ai "liberi e forti": serve una grande alleanza, per difendere i nostri valori e i nostri principi, le nostre identità e le nostre libertà. Detta così sembra bella: cosa c'è di più buono e più giusto di un fronte comune a difesa delle liberaldemocrazie, stremate dall'emergenza pandemica, logorate dalla recessione economica, destabilizzate dal Grande Disordine Mondiale? In teoria, nulla. In pratica, la questione è più complessa. Per due motivi.

CONTINUA A PAGINA 25

INTERVISTA AL VICESEGRETARIO: LO SCIOPERO? PREOCCUPA LA ROTTURA DELL'UNITÀ. SERVE UN SEGNALE ENTRO GIOVEDÌ

Provenzano: Draghi dialoghi con i sindacati

ANNALISA CUZZOCREA

«Il disagio sociale esiste, è cresciuto con la pandemia e si esprime nelle forme più diverse. Noi rivendichiamo la nostra azione, a partire da una riforma degli ammortizzatori sociali che vale 5 miliardi». Così il numero due del Pd Peppe Provenzano risponde a Cgil e Uil che proclamano lo sciopero generale sostenendo che la maggioranza non capisce i problemi dei più poveri, che il Covid ha aumentato le disegualianze e la manovra non risponde a questi problemi. - PAGINA 3



LA POLEMICA

Se il caporalato nero diventa una "scoperta"

KARIMAMOUAL

«Il padrone non vuole; Non posso, la padrona ha bisogno di me tutta la settimana». Queste figure misteriose, il "padrone" e la "padrona", evocate dai miei genitori, mi hanno seguito per anni. - PAGINA 25

IL COLLOQUIO

Giovannini promette "Motori puliti, più lavoro"

PAOLO GRISERI

Fermare nel 2035 la vendita di nuovi veicoli a benzina e diesel e usare la mobilità sostenibile per creare lavoro? Ci sono 15 miliardi per farlo, spiega il ministro per le infrastrutture Enrico Giovannini. - PAGINA 24

IL VIROLOGO PREGLIASCO SFIDA I NO VAX IN PIAZZA A MILANO: MA NON LI HO CONVINTI. LISS: LA TERZA DOSE È DECISIVA

"Basta con lo stato di emergenza"

Parla Fedriga: nessun'altra restrizione per Natale. Lasciamo libertà ai genitori sull'iniezione ai figli

FRANCESCO MOSCATELLI

«Essere sotto scorta mi preoccupa meno della pandemia, dei contagi e della tenuta del sistema sanitario». Massimiliano Fedriga, il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia minacciato dalle frange No Vax più estremiste, dice: «Libertà sui vaccini ai bambini. Mio figlio? Ho già prenotato». - PAGINA 9

L'ANALISI

IL VACCINO AI BIMBI E LA LEZIONE AI NO VAX

EUGENIA TOGNOTTI

Il 16 dicembre, con il via alla vaccinazione anti-Covid dei bambini tra i 5 e gli 11 anni, sarà un giorno speciale. Per molte ragioni: la verifica della presa della propaganda No vax su nuovi gruppi, cioè giovani genitori, precedentemente "non esitanti", che hanno l'esperienza, per niente traumatizzante, delle vaccinazioni della loro infanzia. - PAGINA 13



LA PANDEMIA: REPORTAGE DAL SAN MARTINO DI GENOVA

Nella trincea anti Covid

BRUNO VIANI



FOTOMARCO BALOSTRO

- PAGINA 10

IL REPORTAGE

La furia del tornado devasta il Midwest



PAGINA 20

L'INCHIESTA

Navi ferme in California così esplode l'inflazione

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON



PAGINE 22-23

OGGI SU SPECCHIO

Non tutto il Green è verde

CARLO PETRINI

Sicuramente negli ultimi anni la parola sostenibilità è diventata tra le più lette, pronunciate e ascoltate. La

Specchio

TV E COSTUME

Sex&the City, addio al sesso

GIULIA ZONCA

Le ragazze che hanno definito un mondo sono rimaste senza parole. A «Sex and the City» hanno tolto il sesso e non



2
WOOD
DSQUARED2

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Scienza e impresa. Anna Gregorio è docente universitaria e manager.

A tavola con
Anna Gregorio
 L'astrofisica
 che ha scelto
 l'impresa e crede
 nella frontiera della
 space economy

di **Paolo Bracco** — a pagina 12







Domenica

MUSICA
 I CONCERTI
 «EGIZIANI»
 DI SAINT-SAËNS

di **Raffaele Mellace**
 — a pagina 1



TERZA PAGINA
 FINANZA NELL'ATENE DI PERICLE

di **Salvatore Settis** — a pagina III

LETTERATURA
 LE FARFALLE DI MONTALE

di **Lorenzo Tomasin** — a pagina IV

Tech 24

Audio
 Il ritorno delle
 musicassette

di **Francesco Prisco**
 — a pagina 21



Lunedì

L'Esperto risponde
 Affidamento dei figli
 e liti sulle vacanze

Domani con Il Sole 24 Ore

Bonus casa, pressing a tutto campo

Legge di bilancio

Gli operatori chiedono
 regole stabili e chiare. E sulle
 agevolazioni si tratta ancora

Cresce il pressing - dalle imprese alle banche, dai professionisti ai gruppi politici - per regole più chiare e stabili per i bonus edilizi. Buia (Ance) denuncia: «Si parla solo di villette, mi pare che il governo abbia il disegno di bloccarli». Sul Superbonus si tratta ancora per tradurre in un testo definitivo l'intesa abbozzata tra maggioranza e governo. Richieste trasversali della maggioranza per rendere

strutturali le risorse su incentivi ed eobonus. Questo mentre sale da 600 a 785 milioni la dote per i ritocchi alla manovra. L'ok sarebbe arrivato dal governo negli incontri tra i vertici del ministero dell'Economia e i relatori del testo al Senato. Ma potrebbe levitare fino a un miliardo, perché sono ancora molte le questioni aperte. **Mobili, Picchio, Rogari, Santilli e Serafini** — alle pagine 4-5

GERMANIA NUOVO CORSO

IL PIANO SCHOLZ
 E LA RESISTENZA
 ORDOLIBERALE
 SULLEUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Mercoledì scorso, Olaf Scholz è stato eletto cancelliere dal Bundestag. Scholz è alla guida di un governo di coalizione, composto da tre partiti (Socialdemocratici, Verdi e Liberali), basato su un accordo di programma lungo 177 pagine (di cui non c'è ancora la traduzione dal tedesco). Quel programma propone molte innovazioni, tant'è che è stato salutato con entusiasmo dal leader federalista belga Guy Verhofstadt ma criticato aspramente dal leader sovranista ungherese Viktor Orban. In realtà, quelle innovazioni avranno vita dura per realizzarsi. Vediamo perché. Sul piano interno, il governo Scholz si impegna a promuovere «la più gigantesca modernizzazione industriale da 100 anni a questa parte», necessaria per raggiungere gli obiettivi di un'economia «ambientalmente neutra» e di una società «digitalmente auto-sufficiente» entro il 2045. In anticipo rispetto alle scadenze stabilite dall'Unione europea o dalle Nazioni Unite.

— Continua a pagina 8



LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRESA

Da oggi al via
 l'Osservatorio
 del Sole 24 Ore

Ecco i 38 obiettivi
 centrati, volata
 per gli ultimi 13

Sotto la lente.
 L'esame del Sole 24 Ore sul Pnrr

— Servizi a pagina 2-3

Appalti, con la svolta digitale taglio a costi e adempimenti

Cambia la Pa

Le stazioni appaltanti
 potranno usare i requisiti
 già utilizzati per altre gare

Appalti pubblici: si cambia con il digitale. L'Autorità anticorruzione ha approvato due delibere che consentono una brusca accelerazione verso la digitalizzazione delle procedure. Svolta necessaria per superare le inefficienze del sistema italiano. Si introduce il bando di gara tipo, la procedura telematica e il fascicolo virtuale che consente l'eliminazione di adempimenti formali a carico di Pa e imprese.

Giorgio Santilli — a pag. 6

INTERVISTA

Busia (Anac):
 finisce l'era della
 carta nei bandi

Santilli — a pag. 6

L'AVVERSARIA PIÙ TEMIBILE DI MACRON

Valérie Pécresse, la neo gaullista che vuole l'Eliseo

Riccardo Sorrentino — a pag. 9



Sulle orme del Generale. Valérie Pécresse, candidata dei Républicains, ha superato nei sondaggi Marine Le Pen.

LO SPETTATORE

L'UNIVERSITÀ
 VIVE NELLA
 CONTINUITÀ
 MAESTRI-ALLIEVI

di **Natalino Irti**

Giorgio Parisi ha dedicato il premio Nobel al suo maestro Nicola Cabibbo, eminente fisico vissuto tra il 1935 e il 2010. Il gesto, di nobile significato morale e scientifico, solleva un grave interrogativo: chi è il maestro? Maestro, da "magister", è colui che sa e sta "oltre": ci fu

"Vuoi avere successo nel mercato azionario? Ecco il miglior consiglio: racimola qualche soldo e compra il libro di Burton Malkiel"

Los Angeles Times



OLTRE 1,5 MILIONI DI COPIE VENDUTE
 NUOVA EDIZIONE COMPLETAMENTE AGGIORNATA

A SPASSO PER WALL STREET

TUTTI I SEGRETI PER INVESTIRE CON SUCCESSO

BURTON G. MALKIEL

Con la diplomazia del gas Mosca cresce a Est e si avvicina a Pechino

Il risiko dell'energia

Consumi boom in Asia
 Verso secondo gasdotto tra la Russia e la Cina

La Russia accelera i piani sui gasdotti per servire la Cina e per

MADE IN ITALY

La filiera auto
 cambia pelle:
 il 40%
 convertito
 a produzioni
 elettriche

IL NODO IRLANDESE

UN ANNO DI
 BREXIT: TUTTO
 DA RIFARE?

di **Marcello Minenna**

A pochi giorni dal primo anniversario della Brexit resta aperto il confronto tra Regno Unito e Ue su molti temi del "divorzio" tra i due blocchi, a partire dal commercio di beni. Ad agosto il volume di export di beni Uk verso il resto del mondo era ancora inferiore di oltre 1/5 ai valori pre pandemici. A pesare, oltre a Brexit, è anche il forte calo dell'export verso i Paesi extra-Ue - 18% rispetto a fine 2019 secondo l'ONS (Istat inglese). Le principali novità di quest'anno per il commercio Ue-Uk riguardano l'Irlanda. Una prima



Domenica 12 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 342
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA MARCO REVELLI

"È uno sciopero sacrosanto: dove vivono i politici?"

RODANO A PAG. 5

L'ASSE CONTE-LETTA

5S e Pd a Draghi: "Subito il decreto Delocalizzazioni"

DI FOGGIA A PAG. 15

UN GIALLO IN 10 PUNTI

Cosa non torna nelle rivelazioni su David Rossi



GRASSO A PAG. 8 - 9

"BASTA PORTE GIREVOLI"

Consiglio di Stato in mano al 2 volte ministro Frattini

PROIETTI A PAG. 13

» DIRIGENTE COMUNALE

Follia a Messina: "Niente Natale a casa dei No vax"

Lorenzo Giarelli

Tra le tante applicazioni del Super Green Pass, a Messina ci si è spinti oltre i limiti dell'immaginazione. Non paga degli obblighi vigenti, la struttura anti-Covid ha ideato una "curiosa" estensione del certificato: a Natale si entra solo in casa di vaccinati. Per ora è il motto di una campagna di affissioni sui muri della città, ma il rischio è che qualcuno pren-



Mannelli



CORSA AL QUIRINALE La battaglia per il dopo Mattarella
B. attacca Casini e la Casellati
Renzi dona il Colle alle destre

Alla festa di Atreju il leader di Iv investe la Meloni e Salvini della scelta del prossimo presidente della Repubblica: "Siete i kingmaker". Silvio invece ce l'ha con i concorrenti interni

SALVINI A PAG. 4 - 5



VACCINI PRENOTAZIONI PER I BIMBI IN 3 REGIONI: MEDIA DEL 3%

Ingorgo di terze dosi e paura per i bambini



COVID MORTI E CASI SU, EFFETTO IMBUTO PER LE INIEZIONI. E ARRIVA IL NOVAVAX (PROTEICO)

INTERVISTA A PIERPAOLO SILERI
"Su Omicron zero certezze Ora più soldi agli ospedali"

RONCHETTI A PAG. 2 - 3

MANTOVANI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** O la celebrità o la vita a pag. 10
- **Colombo** 2021, parole da temere a pag. 11
- **Boffano** Quando la Fiat schedava a pag. 19
- **Mercalli** Barra, la tempesta da neve a pag. 11
- **Spadaro** Battesimo per condividere a pag. 11

GIOVANNA GRANDON

"Ero Zia Pikachu, riscrivo la Carta per i cileni poveri"



TERESA SAPONANGELO

"Avevo pensato pure di smettere, poi Sorrentino..."

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Il ministro Orlando: "Impedire alle aziende di licenziare via email o sms".

Traviate&cappellate

» Marco Travaglio

Sono 27 anni che partiti e stampa di destra (quindi oggi *Repubblica*) la menano coi magistrati in politica. Eppure fu B., nel '94, a offrire a Di Pietro e Davigo i ministeri dell'Interno e della Giustizia. Quelli però rifiutarono e lui ripiegò sulla Parenti. Nessun pm di Mani Pulite è mai entrato in politica: Di Pietro e D'Ambrosio lo fecero quando non erano più magistrati (uno s'era dimesso da due anni, l'altro era in pensione). Ma ci mancherebbe pure che l'eletturato passivo fosse consentito a chi ha violato le leggi (c'è un pregiudicato in corsa per il Quirinale) e proibito a chi le fa rispettare. Il guaio che nessun partito o ministro ha mai voluto risolvere (a parte l'esecrato Bonafede) non nasce quando una toga si candida, ma quando torna indietro: basterebbe imporre di farlo in ruoli civili o amministrativi.

Banalità che chi cerca pretesti anti-pm finge di ignorare. Tipo Stefano Cappellini, che delizia i lettori superstiti di *Rep* con un distillato delle migliori balle berlusconiane. "La magistratura non persegue singoli reati, ma combatte fenomeni supplendo alle carenze della politica" (Mani Pulite indagò oltre 4 mila singole persone per singoli reati senza supplire a una beneamata ceppa: i pm sono pagati per questo, i politici dovrebbero perlomeno evitare di rubare). Un "grande alibi che ha contribuito a traviare un pezzo di opinione pubblica progressista, spingendolo sulle rive di un giustizialismo sempre più rozzo" (a "traviare" i progressisti che sognano una legge uguale per tutti basta la Costituzione, come all'epoca scriveva pure *Rep*). "La lotta emergenziale in nome del Bene" (Mani Pulite non applicò leggi emergenziali, ma il Codice penale, prima che fosse sventrato per cancellare i reati e le prove). "I metodi dei pm di Mani Pulite: abuso della custodia cautelare" (che non spetta ai pm, ma a Gip, Riesame e Cassazione) e "imitazione dei diritti di difesa" (mai visto tanti cavilli legulei e prescrizioni). "Perché Maresca dovrebbe sentirsi in imbarazzo" se si sono candidati "Di Pietro e Ingroia"? Forse perché Di Pietro non era più magistrato e Ingroia era in aspettativa, mentre Maresca fa contemporaneamente il giudice e il consigliere comunale. "Il partito dei giudici ha avuto esponenti... che non hanno fatto il salto ma è come se: Davigo, teorico della funzione supplente della magistratura" (qualunque cosa significhi); "Colombo, teorico della 'società del ricatto'... Scarpinato, teorico della magistratura 'variabile non coerente col sistema consociativo'". Cioè: i tre putribondi pm non si sono mai candidati, però osano avere delle idee, e

